



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza



Nella scuola si registra un elevato grado di attenzione alle dinamiche e ai processi di inclusione della persona sia all'interno delle classi in particolare, che nell'Istituto in generale. Ciò avviene grazie alla sinergia con le famiglie e l'equipe sociosanitaria e alla stretta collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, che condividono il percorso di insegnamento/apprendimento, monitorandolo in itinere, concordando negli incontri periodici formalizzati e non, interventi e strategie didattiche per l'intera classe. La scuola, nei suoi diversi ordini, offre un'ampia proposta di attività' per gestire gli studenti che necessitano di inclusione, coinvolgendo ogni operatore scolastico secondo quanto esplicitato nel Piano Annuale di Inclusione (PAI). Gli alunni diversamente abili sono accompagnati dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dal Piano educativo individualizzato (PEI), la cui elaborazione è compito comune del gruppo docente. Sono in atto progetti per favorire gli alunni con gravi disabilità che necessitano di interventi mirati, oltre a quelli specifici già programmati dalla scuola, per attività diverse con l'utilizzo di risorse e competenze esterne (operatori ASL, cooperative esterne di assistenza, assistenti della Provincia). Nel nostro Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da insegnanti di sostegno e da rappresentanti dei genitori. L'Istituto segue con particolare cura gli alunni/e con problemi specifici di apprendimento (DSA). Per loro viene redatto denominato Piano educativo personalizzato (PDP) che viene condiviso con gli operatori e con i genitori dell'alunno che lo sottoscrivono. Nell'Istituto opera un Referente specializzato sul tema. La gestione degli studenti stranieri è un punto di forza della scuola che opera secondo un protocollo condiviso d'intervento. Inoltre, la nostra scuola aderisce ad una rete di scuole, CRIT, che sostiene e finanzia progetti didattici per gli alunni stranieri e formazione per gli insegnanti.

Punti di debolezza

Nell'I.C. è presente una certa percentuale di insegnanti di sostegno precari, soprattutto nella Secondaria. In merito a questo aspetto risulta difficile assicurare quella continuità necessaria per ottenere risultati positivi a lungo termine e valutarne la ricaduta concreta sugli alunni diversamente abili. Sono da rafforzare le risorse per l'assistenza alla persona e gli alunni con background migratorio poiché la scuola non riesce ad offrire il necessario servizio di mediazione culturale e linguistica.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

L'I.C. organizza azioni di recupero in orario pomeridiano sia per la Scuola Primaria che Secondaria. Nella Scuola Primaria ogni interclasse presenta all'inizio dell'a.s. un proprio progetto di recupero rivolto agli alunni che, nelle rispettive classi, presentano difficoltà. Il progetto ha lo scopo di prevenire il disagio scolastico personalizzando i processi di apprendimento e garantendo pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. La prassi organizzativa è quella del lavoro individualizzato o per piccolo gruppo. Le prove di verifica sistematiche permettono, poi, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti oltre che l'eventuale adeguamento degli interventi didattici. Una particolare attenzione viene dedicata alle azioni di potenziamento, soprattutto nella Secondaria, attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne di attività motoria, di concorsi musicali e canori, competizioni di matematica, ecc. Grazie alla collaborazione tra docenti in continua formazione, alla flessibilità oraria/organizzativa degli spazi, la scuola riesce a gestire l'inclusione in tutte le sue fasi (accoglienza e transizione nel sistema scolastico) e a realizzare una progettualità innovativa ed inclusiva in raccordo con il territorio.

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria, l'esiguo numero di ore di contemporaneità, rende difficoltosa la possibilità di attuare quelle attività che prevedono la suddivisione della classe in gruppi di alunni (recupero, interventi individualizzati, integrazione alunni stranieri, attività di laboratorio, ecc.). Nel lavoro d'aula l'attenzione viene posta maggiormente per le situazioni di svantaggio nell'apprendimento più che nel potenziamento di particolari attitudini disciplinari. Sono da istituzionalizzare e consolidare i momenti di potenziamento delle competenze a livello di classi aperte, in tutti i settori dell'I.C..

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I progetti individuali (Pei e Pdp) sono la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali (BES) l'apprendimento nel rispetto delle proprie caratteristiche. Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a diversamente abile in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Il P.E.I. è redatto entro la fine di novembre, verificato ed eventualmente aggiornato in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Alla definizione del P.E.I. provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento dei risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico (o suo delegato) Funzione Strumentale per l'Inclusione Docente di sostegno Docenti curricolari Specialista ASL Famiglia I PEI vengono redatti dal Team docente o il Consiglio di classe, genitori, equipe sociosanitaria, previa una fase di incontro e di dialogo, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

L'I.C. "De Amicis" intende valorizzare il ruolo delle famiglie continuando a garantire la costante partecipazione dei genitori agli organi collegiali coinvolti nella progettazione delle attività educative di tutti gli alunni: • presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione; • presenza dei genitori nei GLHO, in cui vengono condivisi ed approvati i PEI ed i PDF, documenti fondamentali dell'azione inclusiva rivolta agli alunni diversamente abili; • presenza dei genitori nel GLI, organo



con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto, deputato all'elaborazione annuale del PAI; • condivisione con le famiglie dei PDP redatti per gli alunni BES. Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni agli impegni assunti

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione
multidisciplinare**Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati